

**PNEUMATICI**  
**Italiani**  
**poco attenti**

**N**el 2006, con 64 pneumatici acquistati per ogni 100 autovetture circolanti, gli automobilisti italiani sono fanalino di coda in Europa per la frequenza di ricambio delle gomme delle proprie auto. Il dato emerge da uno studio realizzato da Federpneus, l'associazione nazionale dei rivenditori specialisti di pneumatici. Nell'ambito delle cinque maggiori na-

zioni europee, l'Italia chiude la graduatoria dietro alla Francia (95 pneumatici sostituiti per ogni 100 auto circolanti), Gran Bretagna e Germania (entrambe con 94) e Spagna (67). Il coefficiente di ricambio dei pneumatici nel nostro Paese rimane dunque - nota Federpneus - mediamente ben al di sotto della media dei paesi europei più avanzati, a scapito della sicurezza della circolazione. L'associazione raccomanda perciò di far verificare lo stato dei pneumatici a un rivenditore specialista che, se necessario, consiglierà la sostituzione quando la profondità della scultura del battistrada risulterà inferiore al minimo

di legge, che è di 1,6 millimetri. Dallo studio di Federpneus emerge inoltre che nella graduatoria nazionale per regioni la Liguria è leader, con 78 pneumatici acquistati per ogni 100 vetture, davanti al Trentino Alto Adige (75), all'Emilia-Romagna (73) ed al Piemonte, Lombardia e Friuli Venezia Giulia ex aequo con un rapporto di 72 gomme sostituite per ogni 100 vetture.

La curiosità. Aumentare la cooperazione commerciale e il trasferimento di tecnologie tra l'industria italiana dei pneumatici ricostruiti e quelle dei Paesi della sponda sud del Mediterraneo. Questo il tema principale dell'incontro "L'industria del pneumatico

in Italia e le nuove frontiere del Mediterraneo. Opportunità economiche e ambiente", organizzato da Unido ITPO Italy, agenzia delle Nazioni Unite, e Airp (Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici). All'iniziativa hanno partecipato rappresentanti commerciali ed istituzionali di Egitto, Tunisia, Algeria e Marocco, insieme ad un delegato Unido e al presidente di Airp, Stefano Carloni. Un prodotto, il pneumatico ricostruito, che garantisce grandi vantaggi sia sul piano economico che ambientale: proprio questi vantaggi possono far decollare l'industria del ricostruito anche in Algeria, Marocco, Tunisia ed Egitto.

